

RIFIUTI URBANI 2010 NELLE MARCHE



Cala la produzione, aumenta la differenziata: 48 Comuni oltre gli obiettivi di legge

a cura della Regione Marche

La politica regionale e l'impegno degli Enti locali per il passaggio alla raccolta "porta a porta" dei rifiuti stanno dando i loro frutti. Ne sono la conferma i dati ufficiali sulla raccolta differenziata registrata nel 2010 dai Comuni delle Marche presentati in una Conferenza stampa lo scorso 9 maggio.

I Comuni che hanno superato la soglia minima richiesta dalla legge per il 2010 sono 48. Questi potranno beneficiare della riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica, mentre gli altri, quelli che non hanno raggiunto l'obiettivo, si vedranno applicata una penalità del 20%.

Oltre all'incremento della **raccolta differenziata, passata dal 26,53% del 2008 al 41,24% del 2010**, i dati presentati mostrano anche l'incoraggiante diminuzione della produzione dei rifiuti. Da 854.000 tonnellate di rifiuti urbani prodotti nel 2008 si è infatti passati a 816.000 tonnellate.

In termini procapite la diminuzione è stata di 20 kg in due anni: dai 544 kg/abitante del 2008 ai 524 kg/abitante del 2010.

Grazie alla riduzione della produzione da un lato e all'aumento della raccolta differenziata dall'altro, **la quantità di rifiuti indifferenziati, smaltiti in discarica, è in costante diminuzione.**

Analizzando la situazione a livello provinciale, si registrano consistenti differenze: mentre da un lato si registrano punte di eccellenza per la provincia di Macerata (oltre il limite di legge con il 56,5% di raccolta differenziata) e per la provincia di Ancona (45,06%); dall'altro lato si registrano dati inferiori al 35%: Pesaro e Urbino con il 34,18%, Fermo con il 33,41% e Ascoli Piceno con il 32,04%.

I Comuni virtuosi appartengono quasi esclusivamente alle province di Macerata (25) e Ancona (18), dove i Comuni si sono consorziati (COSMARI in provincia di Macerata, CIR33 e Conero Ambiente in provincia di Ancona). I restanti Comuni virtuosi si trovano in provincia di Fermo (4) e in provincia di Ascoli Piceno (1). Nessun comune della provincia di Pesaro e Urbino ha superato la soglia del 50%.

"Non abbiamo ancora raggiunto l'obiettivo del 50% a livello regionale - ha affermato in conferenza l'Assessore all'Ambien-

te Sandro Donati - ma ci stiamo gradualmente avvicinando, tenendo comunque presente che la normativa prevede un innalzamento al 60% nel 2011 e al 65% nel 2012. Il "porta a porta" è risultato vincente per migliorare i risultati e non è un caso se la maggior parte dei Comuni che hanno superato l'obiettivo del 50% appartiene ai Consorzi che hanno attivato la raccolta differenziata spinta e a quelli che hanno potenziato il trattamento della frazione umida."

L'elenco dei 48 comuni marchigiani che hanno superato nel 2010 l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata è scaricabile dal sito www.ambiente.regione.marche.it

	Produzione procapite (kg/ab.)			% raccolta differenziata		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
AN	534	520	505	28,86	36,81	45,06
AP	524	548	543	20,46	29,65	32,04
MC	515	484	477	34,88	49,02	56,50
PU	603	580	599	23,33	29,35	34,18
FM	*	494	480	*	26,92	33,41
Regione	544	528	524	26,53	35,17	41,24

*Il dato per la provincia di Fermo (di recente costituzione) è disponibile solo a partire dal 2009.

Obiettivi minimi di legge per la raccolta differenziata:

- 45% al 2008
- 50% al 2009
- 50% al 2010
- 60% al 2011
- 65% al 2012

Per incentivare i Comuni a passare al "porta a porta", unica modalità di raccolta che permette di raggiungere i risultati richiesti dalla legge, **la Regione ha modulato l'ecotassa per lo smaltimento in discarica**. I Comuni che superano gli obiettivi di legge ottengono quindi **consistenti risparmi** perché:

- smaltiscono meno rifiuti in discarica;
- ottengono lo sconto sull'ecotassa applicata ai rifiuti smaltiti;
- ottengono ricavi dalla vendita dei materiali raccolti in modo differenziato destinati al riciclo.

Impianto di compostaggio di Corinaldo (AN) gestito dal Consorzio CIR 33

